



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	[ID_VIP: 1782] Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C13.AS - progetto Clara Nord Ovest. Decreto VIA n. 227 del 17 settembre 2014
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza alla prescrizione: A.21), lett. a), b), c)
<i>ID Fascicolo</i>	3107
<i>Proponente</i>	Eni S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2184 del 7 ottobre 2016

VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTI gli artt. 28 e 29 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO il decreto di compatibilità ambientale n. 227 del 17 settembre 2014, dall’esito positivo subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni, per il progetto “*Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C13.AS - progetto Clara Nord Ovest*” presentato dalla società Eni. S.p.A.;

VISTA in particolare la prescrizione A.21), lett. a), b), c), la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell’ambiente e del territorio e del mare, che recita: “*Ai fini del controllo dei fenomeni geodinamici (subsidenza), il Proponente, in aggiunta a quanto proposto nello SLA, dovrà:*

a) determinare il punto “zero” in data precedente l’inizio della coltivazione, secondo i criteri definiti dalla Commissione Geodetica Italiana;

b) redigere un piano di monitoraggio per la verifica della subsidenza con sistemi quali livellazione geometrica, rilievi GPS in continuo, rilievi interferometrici SAR e interconnessione con reti terrestri e marittime. Nel piano dovrà essere specificata, inoltre, la periodicità delle misurazioni;

c) inserire il campo nella rete ENI di controllo altimetrico della linea di costa antistante il giacimento anche tramite livellazioni geometriche ad alta precisione”;

VISTA la nota prot. 806/DICS del 27 agosto 2015, acquisita al prot. DVA-2015-22035 del 1° settembre 2015, con la quale la società Eni S.p.A. ha trasmesso la documentazione ai fini dell’ottemperanza alla sopra detta prescrizione di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 227 del 17 settembre 2014;

VISTA la nota prot. DVA-2015-22291 del 3 settembre 2016 con la quale è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere positivo della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 2184 del 7 ottobre 2016, acquisito al prot. 24898/DVA del 12 ottobre 2016, costituito da 9 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione A.21), lett. a), b), c), del decreto di compatibilità ambientale n. n. 227 del 17 settembre 2014, fatti salvi i successivi monitoraggi da trasmettere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)